



Francesco Tabusso privilegia, per innamorarsi, anche la Val di Susa

LETTERE

Quel passaggio a livello incustodito...

Egregio direttore,

faccio riferimento all'articolo del 31 dicembre, sull'investimento dell'autovettura, di proprietà del prof. Contini, ferma sul passaggio a livello sulla statale 335 fra le stazioni di Beaulard ed Oulx C.C.S.

Il passaggio a livello è del tipo automatico con semi-barriere e nella circostanza perfettamente funzionante e quindi non presenziato. Risulta quindi inesatta l'affermazione che sia normalmente «presidiato».

Il presenziamento viene fatto solo nelle occasioni previste e di conseguenza anche l'affermazione che «...il casellante non avrebbe avuto i razzi per segnalare...» è inesatta, in quanto, come già detto, non doveva essere presente alcun «casellante»; comunque nel fabbricato adiacente è in dotazione una torcia a fiamma rossa.

Un agente dell'Ente F.S. che si trovava, del tutto casualmente, a transitare sulla statale 335 con la propria autovettura, è intervenuto telefonando, dal fabbricato, alle stazioni di Beaulard ed

Oulx per far arrestare la circolazione dei treni.

Appreso che il 4036 era già partito da Beaulard, prendeva la torcia a fiamma rossa, ma prima che riuscisse ad accenderla sopraggiungeva il treno e l'impatto era quindi inevitabile.

Stampa Sera 1989

Psichiatria «Ci accusano a vanvera»

Ho letto l'articolo pubblicato sul suo giornale il 13 gennaio 1989 dal titolo: «Pezzana ancora contro Pirella - Nell'83 finanziati i suoi amici» relativo ai Progetti di Ricerca Finalizzata approvati dalla Giunta Regionale il 21 ed il 26 luglio 1984.

Mi sento obbligato, in quanto offeso nella mia onorabilità, a precisare quanto segue: 1) la mia Ussl formulò tre Progetti di Ricerca Finalizzata: uno sulla ipertensione arteriosa per la prevenzione, uno sulla psichiatria ed uno sulla valutazione degli interventi per la salute degli anziani; 2) per i primi due fui nominato Responsabile in quanto Coordinatore Sanitario, per il terzo fu Responsabile la Coordinatrice Sociale;

3) la Giunta Regionale li approvò; ma solo due, quello

sull'individuazione dei soggetti ipertesi e quello sugli anziani, poterono essere gestiti, mentre non fu possibile da parte dell'Ussl attuare quello sulla psichiatria: il finanziamento di 3 milioni non consentiva di fare nulla, la somma non è stata spesa;

4) il Progetto sull'ipertensione, come è noto, fu lo strumento, oltre che obiettivo di prevenzione, per cambiamenti metodologici, organizzativi e professionali per cui oggi i nostri medici hanno quel livello di professionalità e ruolo da tutti riconosciuto (esempio compiono gratis interventi extra convenzionali necessari ad evitare ricoveri, disservizi);

Quanto ho dichiarato è dovuto non solo al rispetto della verità, ma soprattutto al rispetto per coloro che da anni lottano avendo creduto nella Riforma Socio-Sanitaria e che rischiano di essere demotivati, oltre che dalla mancanza di strumenti e volontà politiche chiare, anche dalla situazione determinata da chi non ha fatto altrettanto in questi anni, e mescola nel torbido.

dott. Giovanni Rissone

L'articolo riferiva integralmente tre interrogazioni del consigliere regionale Angelo Pezzana. I dati si riferivano, secondo la Lista verde civica, ai finanziamenti per la psichiatria nell'83-84: le precisazioni vanno indirizzate a chi tale ricerca ha compiuto.